

Capitolo Terzo.

Bonaparte si reca da Brescia all'assedio di Mantova. — Nuovo esercito austriaco sotto Wurmser. — Primi scontri favorevoli agli Austriaci. — Speranze concepute dai Veneziani. — Battaglia di Lonato descritta da un rapporto veneziano. — Altri fatti d'arme con vario successo. — Battaglia di Castiglione. — Sue conseguenze. — Animate discussioni in Senato. — Lamentanze di questo a Parigi e a Vienna. — Crescono le sciagure del Veneto per parte dei Francesi e degli Austriaci, ed ambedue accusano la Repubblica. — Riflessioni del Battaglia. — Continuano le vittorie dei Francesi che si avanzano nel Tirolo. — Conferenza di Bonaparte a Verona col podestà Priuli. — Provvedimenti di sicurezza a Venezia. — Eccitamento di Marco Barbaro. — Discussioni sui provvedimenti per l'erario. — Procedimento biasimevole della *Consulta*. — Notizie inquietanti. — Conferenza di Lallement con Pesaro sulla nuova proposta di alleanza. — Memoria presentata da Lallement sull'argomento. — Il rifiuto vie più inasprisce i Francesi. — Lamentanze di Lallement per alcuni scritti ostili alla Francia. — Disposizione degli animi in Venezia. — Condizioni d'Italia.

In sul finire del luglio 1796 il generale Bonaparte trovavasi a Brescia, ove si era trasferito per incontrarvi la moglie Giuseppina, venuta da Parigi col duca Serbelloni. Il provveditore Battaglia profittando di quell'incontro, procurò in una conferenza di guadagnar l'animo di Giuseppina in favore degl'interessi veneziani (1), ma in mezzo al festino Bonaparte sottraevasi, partendo improvvisamente per recarsi a dare l'ultimo assalto a Mantova, di cui pareva prossima la caduta. Diveniva l'acquisto di Mantova tanto più importante, quanto che il nuovo generale austriaco Wurmser riunendo sotto i suoi ordini ciò che ancor rimaneva di meglio dell'esercito imperiale, i voluntarii che per entusiasmo ed amor della

(1) 25 e 26 luglio. Estratti di carteggio e note in francese, probabilmente del commissario Bassal. Nell'archivio di s. Fedele a Milano.